

Foto di Alessandro Di Meo/Ansa



I seggi delle primarie saranno aperti domenica dalle 8 alle 20

→ **A sfidare** Gasbarra (70 per cento nei circoli), Leonori e Bachelet→ **Seggi aperti** dalle 8 alle 20. Si vota anche per l'assemblea regionale

# Primarie del Lazio Domenica corsa a tre per la segreteria Pd

Domenica parte la corsa a tre per la segreteria del Pd del Lazio. La sfida è tra Enrico Gasbarra (appoggiato da ben quattro liste), Giovanni Bachelet (ulivista) e Marta Leonori (area Marino).

**MARIAGRAZIA GERINA**  
mgerina@unita.it

Speriamo che non vengano a votarci solo parenti e amici», si lascia sfuggire (si fa per dire) Marta Leonori, classe '77, con una buona dose di polemica. E sperando, ovviamente, di essere smentita dalla partecipazione degli elettori. Domenica il popolo del Pd è chiamato a eleggere il prossimo segreta-

rio democratico del Lazio. Con le primarie. E lei, da candidata, avrebbe voluto un po' più di pubblicità «istituzionale» per l'evento. «Le primarie dovrebbero essere un momento di coinvolgimento: se non le comunichiamo, magari con mezzi non troppo onerosi, diventano uno strumento spuntato», osserva. E invece, niente manifesti, a parte quelli dei singoli candidati. Solo qualche manchette sui giornali e all'ultimo, da ieri, gli sms agli iscritti.

«Gli elettori li stiamo informando noi», concorda l'altro candidato "outsider" Giovanni Bachelet, bindiano doc, mentre volantina davanti alla libreria Feltrinelli di via Appia. «L'informazione istituzionale è stata molto modesta, per usare un

eufemismo», spiega. «Peccato, perché a essere indebolito, se ci dovesse essere una scarsa partecipazione, sarebbe l'intero partito».

Già abbastanza sofferente, per altro. Reduce, nel Lazio, da due sconfitte pesanti: prima il Campidoglio nel 2008, poi l'affaire Marrazzo, la vittoria di Renata Polverini nel 2010. E non solo. «Veniamo da un commissariamento di cinquecento giorni», ricorda Enrico Gasbarra, ex presidente della Provincia negli anni del «Modello Roma», che all'appuntamento di domenica si presenta forte di 16.452 voti (pari al 70%), raccolti nei congressi di circolo, prima fase del processo elettorale. E suggerisce di guardare con maggiore ottimismo ai prossimi ap-

puntamenti. «Le primarie sono solo il primo passo», ricorda. Davanti, la sfida per il Campidoglio, che vede in pole position Zingaretti, suo sostenitore e quella per le Regionali. «So il lavoro che ci aspetta, ma non condivido la flagellazione: 24mila persone (su 42mila aventi diritto ndr) che sono andate a votare nei circoli del Pd sono una dimostrazione importante», suggerisce.

## PORTE APERTE

Alle primarie di domenica, potranno votare per eleggere il segretario del Lazio e i membri dell'assemblea regionale anche i 6mila nuovi iscritti rimasti esclusi dalla prima fase elettorale. Come pure tutti gli altri potenziali elettori del Pd. Il diritto di «partecipare» è esteso a tutti i cittadini italiani (e dell'Ue) residenti nel Lazio, come pure ai cittadini in possesso del permesso di soggiorno «che, a partire dal compimento del sedicesimo anno di età, si riconoscono nella proposta politica del partito». A tutti verrà chiesto un contributo di 2 euro.

I seggi elettorali saranno allestiti nei circoli del Pd del Lazio, aperti dalle 8 del mattino alle 20 di sera. L'elenco è sul sito del Pd Lazio. Basta inserire il proprio comune e il proprio numero di tessera elettorale per conoscere qual è il circolo (quello più vicino a casa) in cui si deve votare («un sistema di ricerca che ho adottato io per primo», rivendica Bachelet). Sulla scheda, insieme ai nomi dei candidati alla guida del Pd Lazio, quelli delle liste che li sostengono. «Se non Marta chi?» per Leonori (direttrice di Italianieuropei, appoggiata da Ignazio Marino ma anche dal tesoriere dei Ds Ugo Sposetti). «Con Bachelet il Pd fa quel che dice», quella a sostegno del deputato del Pd vicino a Rosy Bindi, che ha l'appoggio anche di una parte dell'area Marino. Ben quattro, invece, le liste a sostegno di Enrico Gasbarra: «A sinistra», in cui è confluita anche l'area Marino schierata nella prima fase con Mar-

## Gli elettori

Potranno votare tutti i cittadini dell'Ue residenti nella Regione

co Pacciotti, «Partecipazione democratica», «Uniti per vincere», «Democratici con Gasbarra», che invece rimescolano un po' tutte le componenti di maggioranza che appoggiano Gasbarra. Un pregio secondo il candidato. Un difetto secondo i suoi avversari: tanta pluralità potrebbe rivoltarsi contro il segretario, una volta eletto. ♦